

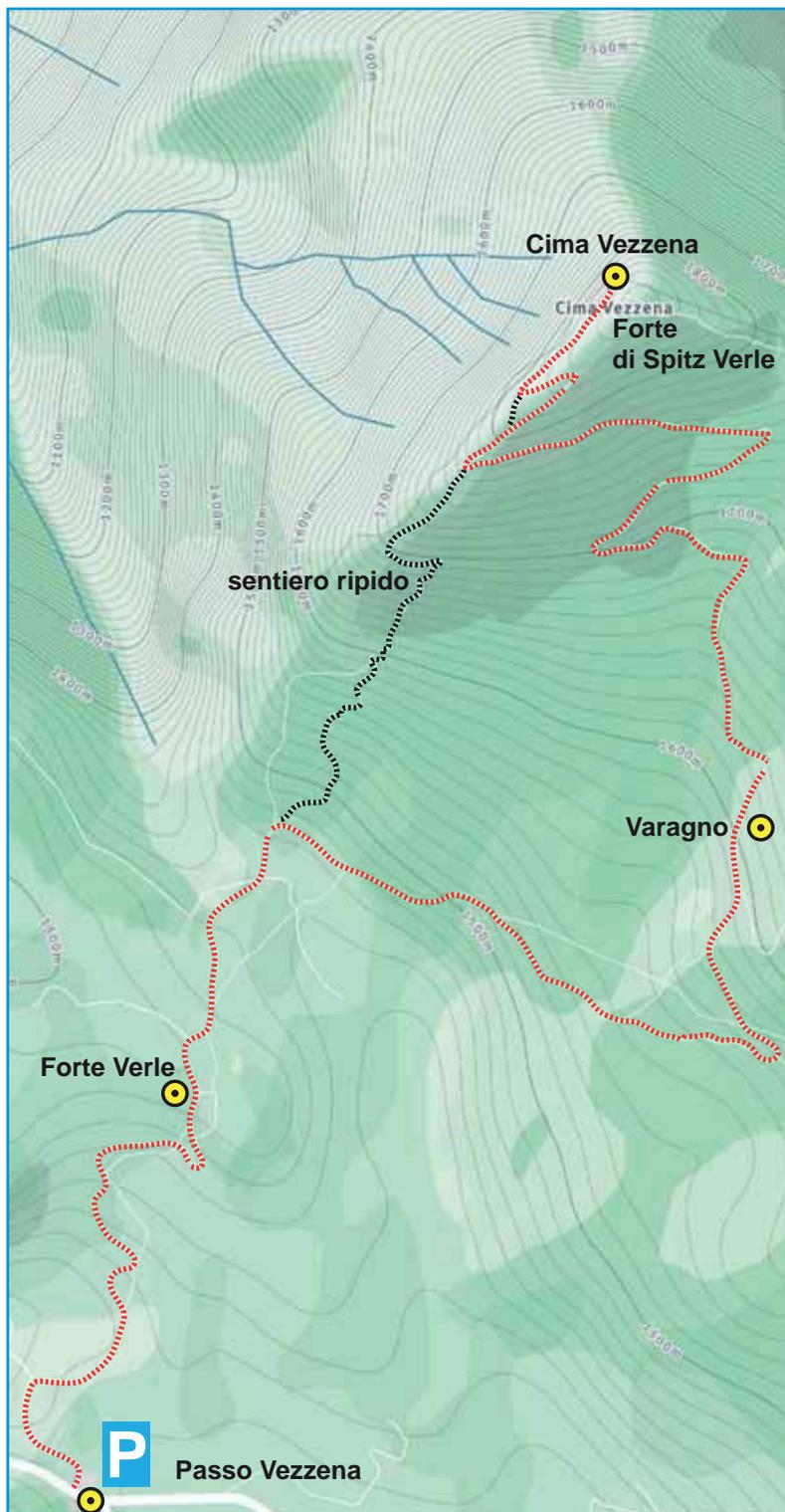
ITINERARIO N° C04

IL FRONTE
SUGLI ALTOPIANI

NOME: Pizzo Vezzena

GRUPPO MONTUOSO: Altopiano dei 7 Comuni

mappa



DIFFICOLTÀ: ESCURSIONISTICO

DISLIVELLO: 600 m in salita

QUOTA MASSIMA: 1908 m. s. l. m.

TEMPI: ore 5:00 visite e soste comprese

LUNGHEZZA ITINERARIO: 7 km circa

EQUIPAGGIAMENTO: normale dotazione escursionistica

ESPERTI: sezionivicentine@tiscali.it

BREVE DESCRIZIONE

Dal passo Vezzena (m.1402), sulla strada Asiago-Lavarone, dopo aver raggiunto il forte Busa Verle prendere il sentiero n. 205 che sale rapidissimamente verso la cima in circa un'ora e trenta minuti di camminata.

In alternativa, anziché prendere il sentiero diretto e abbastanza impegnativo, si può seguire lungamente la strada verso i Larici (asfaltata ma chiusa al traffico) fino al tornante 'curva del Bosco Varagno', da dove si stacca, a sinistra, la stradina sterrata di accesso al forte che con diversi tornanti sale alla cima. In questo caso si impiegheranno almeno 2-3 ore per raggiungere la meta.

Per il ritorno si impiegherà un'ora per il sentiero diretto, ripido, oppure oltre 2 ore per la stradina.



Per ulteriori informazioni:
vai al sito www.caiveneto.it/grandeguerra/grantour
o scrivi alle e-mail indicate.



MONTAGNA SICURA
PROGETTO PREVENZIONE E SICUREZZA
CAI - SOCCORSO ALPINO - GUIDE



**GRANTOUR
GRANDE
GUERRA**

ALLA SCOPERTA
DEGLI ITINERARI
LUNGO LE LINEE
DEL FRONTE
ITALO-AUSTRIACO

www.caiveneto.it/grandeguerra/grantour

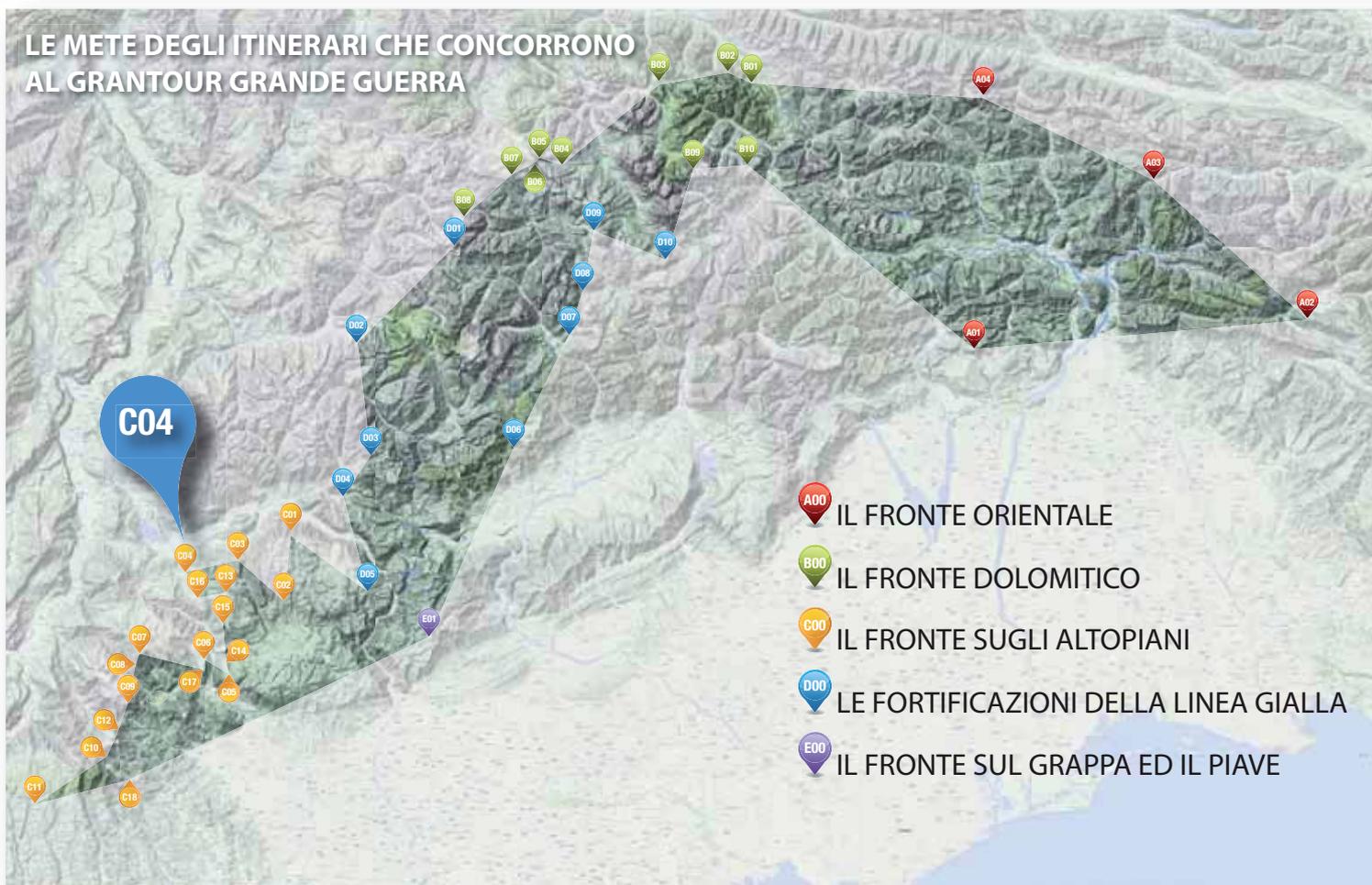
ITINERARIO N° C04 CONSIGLI ORGANIZZATIVI

IL FRONTE
SUGLI ALTOPIANI

Punti di riferimento e parcheggi: a passo Vezzena, sulla strada Asiago-Lavarone.

Stato dei sentieri: molto frequentati quindi ben segnalati e mantenuti.

Cenni storici: l'ex forte austro-ungarico di Spitz Verle al Pizzo Vezzena per la sua fantastica posizione panoramica a quota di 1908 metri, a picco sulla sottostante Valsugana e i laghi di Levico e Caldonazzo (Trento), venne denominato "l'occhio degli altipiani". Data la difficoltà di raggiungere la cima, il forte, scavato proprio sulle rocce di cima, non era dotato di armamento pesante. Aveva solamente postazioni per mitragliatrici e una torretta di osservazione blindata e girevole; era il punto di osservazione e collegamento per le altre fortezze. La stradina di accesso si trovava su terreno scoperto completamente sotto tiro, in particolare dal Monte Verena, perciò venne scavato un sentiero di collegamento, completamente su cenge espostissime sul versante nord, verso la Valsugana, ora impraticabile e in gran parte franato. Il forte venne più volte, senza successo, assaltato dalla fanteria ma quasi completamente distrutto dai tiri del Verena.



**SCOPRI E PERCORRI ALMENO 15 ITINERARI
UN SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO TI ASPETTA**

**PER PARTECIPARE LEGGI IL REGOLAMENTO
su www.caiveneto.it/grandeguerra/grantour**



**GRANTOUR
GRANDE
GUERRA**

ALLA SCOPERTA
DEGLI ITINERARI
LUNGO LE LINEE
DEL FRONTE
ITALO-AUSTRIACO

